

VERBALE DELLA COMMISSIONE PER IL CONFERIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO DI RICERCA (BANDO BDR 09/2016) PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI BORSE DI STUDIO DI RICERCA DELL'UNIVERSITA' DI TORINO (DR 3842 del 21/06/2013, modificato con DR 1977 del 05/05/2014) – ANNO 2016

Bando BDR 09/2015 per il conferimento di *n. 1 borsa di studio di ricerca* (per la mobilità incoming di ricercatori che abbiano conseguito il dottorato di ricerca all'estero) di cui all'art. 1 lettera A) del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università di Torino finanziate dal Dipartimento di Giurisprudenza

Ricerca da sviluppare:

- **Borsa n.1** - titolo del programma ***“The significance of methods of comparative law in the interpretation of EU-law by national courts with a particular focus on EU consumer law instruments”*** – **Responsabile scientifico: Prof.ssa Barbara Pasa**

Consumer law in the legal orders of the EU-Member States is largely influenced by Union Law. Nevertheless the starting point for the evolution of consumer law is to be found on national level. A milestone has been the Special Message to the Congress on Protecting the Consumer Interest by President John F. Kennedy on March 15, 1962 stating four fundamental consumer rights: the right to safety, the right to be informed, the right to choose and the right to be heard. In its aftermath an increasing legislative activity can be noticed in many Western countries. In Germany, e.g., the Law on Standard Terms (AGB-Gesetz) entered into force on April 1, 1977 along with other consumer protection instruments. At the same time, a coordinated European consumer law policy came on the agenda of the EEC during the 1980's, resulting in a comparatively large number of different instruments that were adopted until today (cf. the proposal of a Regulation on CESL). Nowadays, the harmonization of European Private Law in general, and consumer law in particular, is mainly driven by EU-Directives. Based on specific examples taken from the transposition and concrete application into Member States of EU Directives on consumer protection, the project first aim is that of identifying different types of Court reasoning based on comparative analysis within the Member States. Secondly, it will examine the policy beyond uses and misuse of comparative law by those courts. The project will be concluded with some critical remarks. All data and personal reflections will be collected in a working paper, submitted to peer evaluation.

On EU-level, the European Court of Justice (ECJ) only under certain circumstances refers to national legal orders (e.g. in developing general principles of Union Law), but usually emphasizes the need for an autonomous interpretation of EU legal instruments. Obviously a supranational court (like other international judicial bodies) has to overcome national differences to a certain degree – especially the traditional dichotomy between civil and common law. Even though,

comparative law plays an important role in the activities of the ECJ. In contrast, the position of national courts towards taking recourse to other rules, models, or legal orders varies considerably between different countries. Whereas it is a common form of legal reasoning in some countries, courts of other countries are sceptical or at least reluctant in using comparative methodology maybe due to a lack of legitimacy of this method. Coming to consumer law, a well-known example for the reluctance of using comparative methods can be found in the application of the good faith principle in British law. Implementing Article 3 of the Directive on unfair terms in consumer contracts, the British legal order imported the continental principle of bona fides. Earlier British courts explicitly rejected the introduction of the principle but even after its inclusion in written law it was still looked upon sceptically by courts as well as by academic commentators. However comparative methods may contribute significantly to the development of a national court practice after the implementation of EU law. Possible objects for a comparison may be found in the legal order that has functioned as an inspirational source of the EU instrument or as well other Member States that have implemented the directive. The principle of uniform interpretation may even require a certain degree of paying attention to the reasoning of courts of other Member States.

This research can contribute to harmonization through judicial dialog and cooperation.

Verbale preliminare del 4 Febbraio 2016

In data 04 febbraio 2016, alle ore 11.00, presso la Meeting Room del Campus Luigi Einaudi, Blocco D2, piano 2, in esito alla pubblicazione del Bando per borsa di studio di ricerca cod. BDR 09/2015, avvenuta in data 4/01/2016, si riunisce la Commissione valutatrice per l'assegnazione della Borsa di studio di ricerca n° 1 di cui all'art. 1 lettera A) del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università di Torino finanziata con fondi propri del Dipartimento di Giurisprudenza per un importo pari di € 6.600,00.

La Commissione valutatrice, nominata con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 9/7/2015, risulta così composta:

Prof.ssa Barbara Pasa (Presidente)

Prof. Domenico Francavilla (Componente)

Prof. Lorenzo Bairati (Componente con funzioni di Segretario verbalizzante)

La Commissione si riunisce per la valutazione analitica dei titoli alle ore 11,00 del 04/2/2016, nei locali del Dipartimento di Giurisprudenza, Meeting Room del Campus Luigi Einaudi, Blocco D2, piano 2, L.go Dora Siena n. 100, Torino.

La domanda di ammissione alla Borsa, pervenuta entro i termini previsti nel bando, risulta 1 (una).

I Componenti della Commissione, visto il nome del candidato ammesso, dichiarano e sottoscrivono che non sussistono situazioni di incompatibilità tra loro ed il concorrente, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile e dell'Art. 2 del bando di selezione.

La Commissione stabilisce il termine massimo del procedimento di selezione in giorni 2 e lo rende pubblico, unitamente all'elenco dei risultati della valutazione dei titoli, mediante pubblicazione sul sito internet del Dipartimento di Giurisprudenza.

Il candidato che ha presentato domanda è il seguente:

- Matthias Fervers

PREDETERMINAZIONE DEI CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione accerta la ritualità e la conformità delle domande rispetto al bando di concorso.

La Commissione, in via preliminare, procede alla definizione dei criteri di massima e delle modalità di valutazione dei titoli e stabilisce i punteggi inerenti ai requisiti richiesti all'art. 2 del bando.

Viene stabilito **un punteggio totale di 100 (cento) punti** da suddividere in 70 punti per la valutazione dei titoli e 30 punti per la prova orale. Tale punteggio viene ripartito come segue:

Requisiti essenziali (Essential requirements):

- *Dottorato di ricerca (o titolo straniero equipollente) su tematiche attinenti il diritto europeo conseguito presso università straniere;*
- *Ottima conoscenza della lingua tedesca, oltre che delle lingue inglese, francese e italiana.*

Essential requirements:

- Applicants must hold a PhD degree in European private and comparative law from a foreign university, recognized as suitable for the application for this scholarship;

- Good Knowledge of English, French, German, and Italian languages.

Altri requisiti rilevanti:

- Borse di ricerca godute in precedenza;
- Esperienza di insegnamento all'estero nel settore del diritto privato europeo e comparato;
- Pubblicazioni nel settore del diritto privato europeo e comparato.

Other relevant requirements:

- Previous Research fellowships;
- Teaching experience in the relevant field (EU private and comparative law)
- Publications concerning EU private and comparative law

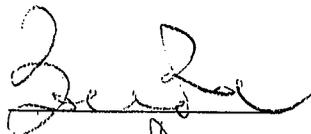
Criteri di valutazione:

- fino a 6 punti per la laurea in giurisprudenza, o titoli equipollenti conseguiti all'estero (6 punti per 110/110, lode e dignità di stampa; 6 punti per 110/110, lode e menzione; 5 punti per 110/110 e lode; 5 punti per 110/110; 4 punti per 109/110; 4 punti per 108/110; 3 punti per 107/110; 3 punti per 106/110; 2 punti per 105/110; 1 punto per 104/110; 0 punti per 103/110);
- fino a 34 punti per partecipazione a master universitari, scuole di specializzazione per le professioni legali, per attività di docenza e di ricerca a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo ai temi coinvolti dall'oggetto della ricerca e altre esperienze strettamente attinenti all'oggetto della borsa;
- fino a 10 punti per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
- fino a 20 punti per le pubblicazioni in materia di Diritto Privato Comparato ed Europeo;
- fino a 30 punti per la eventuale prova orale.

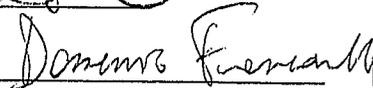
Il punteggio minimo per l'ammissione alla prova orale è fissato in 50 punti. La Commissione si riserva di rinunciare al colloquio orale nel caso in cui il punteggio raggiunto nella valutazione dei titoli sia superiore a 65.

La Commissione

Prof.ssa Barbara Pasa (Presidente)



Prof. Domenico Francavilla (Componente)



Prof. Lorenzo Bairati (Componente con funzioni di Segretario verbalizzante)





VERBALE DELLA COMMISSIONE PER IL CONFERIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO DI RICERCA (BANDO BDR 09/2015) PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI BORSE DI STUDIO DI RICERCA DELL'UNIVERSITA' DI TORINO (DR 3842 del 21/06/2013, modificato con DR 1977 del 05/05/2014) – ANNO 2016

BDR cod. 09/2015

La Commissione, considerato il punteggio attribuito per i titoli e per il colloqui, ha formulato la seguente graduatoria di merito:

GRADUATORIA DI MERITO

- **Borsa n.1 - titolo del programma** *“The significance of methods of comparative law in the interpretation of EU-law by national courts with a particular focus on EU consumer law instruments”* – **Responsabile scientifico: Prof.ssa Barbara Pasa**

CANDIDATO	PUNTEGGIO COMPLESSIVO (MAX 100 P.)
Matthias Fervers	70

Viene pertanto designato vincitore: il dott. Matthias Fervers

La seduta è sciolta alle ore 12,20.

Torino, 04/02/2015

Prof.ssa Barbara PASA

Il Presidente della Commissione